

il DUOMO

notizie

Notiziario della Cattedrale di Milano e mensile dell'Associazione Amici del Duomo
Anno XXXIX - N. 11/12 novembre-dicembre 2015



«Nostra Ætate...»

Il 28 ottobre 1965, cinquant'anni or sono, il beato Paolo VI promulgò la Dichiarazione *Nostra Ætate*, sulle relazioni della Chiesa con le Religioni non cristiane. Un brivido numinoso attraversa il mio cuore nel rileggere l'introduzione – solenne e profetica, forse troppo ottimistica – sottoscritta allora dai Padri conciliari, dopo quanto è successo a Parigi lo scorso 13 novembre.

L'esito della *Dichiarazione* non fu proprio quanto si aspettava il cardinale Agostino Bea S.I., al termine dei quattro anni che avevano visto stravolta la prima bozza dal titolo provvisorio *Decretum de Judæis*. Dei rapporti con il Giudaismo si era detto alla fine troppo poco e male. Soprattutto non si era riusciti a far comprendere ai Padri conciliari ciò che san Giovanni Paolo II nel novembre 1978 a Mainz sarebbe riuscito a esprimere in forma sintetica ed efficace dicendo che l'alleanza di Dio con Israele non fu mai abrogata. Se non altro, però, si era cominciato a operare quella rivoluzionaria prospettiva di cui si attendeva l'arrivo, dal tempo di Marcione (morto nel



Milano, Duomo:
Gesù guarisce il paralitico
(vetrata, XV sec.)

«Nel nostro tempo in cui il genere umano si unifica di giorno in giorno più strettamente e cresce l'interdipendenza tra i vari popoli, la Chiesa esamina con maggiore attenzione la natura delle sue relazioni con le religioni non cristiane. Nel suo dovere di promuovere l'unità e la carità tra gli uomini, ed anzi tra i popoli, essa in primo luogo esamina qui tutto ciò che gli uomini hanno in comune e che li spinge a vivere insieme il loro comune destino.

I vari popoli costituiscono infatti una sola comunità. Essi hanno una sola origine, poiché Dio ha fatto abitare l'intero genere umano su tutta la faccia della terra, hanno anche un solo fine ultimo, Dio, la cui Provvidenza, le cui testimonianze di bontà e il disegno di salvezza si estendono a tutti, finché gli eletti saranno riuniti nella città santa, che la gloria di Dio illuminerà e dove le genti cammineranno nella sua luce.

Gli uomini attendono dalle varie religioni la risposta ai reconditi enigmi della condizione umana, che ieri come oggi turbano profondamente il cuore dell'uomo: la natura dell'uomo, il senso e il fine della nostra vita, il bene e il peccato, l'origine e lo scopo del dolore, la via per raggiungere la vera felicità, la morte, il giudizio e la sanzione dopo la morte, infine l'ultimo e ineffabile mistero che circonda la nostra esistenza, donde noi traiamo la nostra origine e verso cui tendiamo».

(Nostra Ætate, n. 1)

160 d.C.). Costui, seguendo ciecamente il progetto dell'imperatore Adriano (morto nel 138 d.C.), tentò di cancellare ogni memoria giudaica dalle Scritture cristiane invece di approfondire le Scritture d'Israele e scoprire in esse che le promesse di Dio al suo popolo sono irrevocabili, come dice l'apostolo Paolo in *Romani* 9,1-5.

L'Israele della fede non ha cessato di essere portatore delle alleanze e delle promesse di Dio: Israele rimane ancora «luce per illuminare le genti» (*Isaia* 42,6; 49,6; 60,3...), sebbene il compimento stia in Cristo Gesù e nel suo corpo spirituale che è la Chiesa. Israele rimane ancora profezia per tutte le genti: per questo, quanto è da lui sperimentato, accadrà anche a tutti gli altri popoli. Edith Stein, i.e. santa Teresa Benedetta della Croce, l'ha sperimentato e ben compreso nella sua vita, a partire da quella sera della Quaresima del 1933, quando fortuitamente si trovò nel salotto di un insegnante cattolico benpensante di Münster. Costui le aveva riferito alcune notizie pubblicate dai giornali

americani che parlavano di crudeltà commesse dai tedeschi contro gli Ebrei. «In quel momento – scrive Edith Stein – vidi chiaro che Dio stava nuovamente gravando la mano sul Suo popolo e che il destino di questo popolo era anche il mio». Qualche giorno dopo, in un'ora di adorazione alla vigilia del primo venerdì di aprile, Edith attesta: «Parlai al Redentore dicendogli che sapevo bene che era la sua Croce che ora veniva posta sul popolo ebraico. La maggior parte non lo comprendeva; ma quelli che lo comprendevano dovevano volontariamente prenderla su di sé a nome di tutti. Desideravo farlo: Egli doveva solo mostrarmi come».

Vivere «nel nostro tempo», in questo tempo, significa imparare da Israele a essere sempre se stessi, chiedendo all'altro la chiarezza della reciprocità. Solo la reciproca attuazione dei diritti e dei doveri ci permetterà di vivere e di costruire quanto la *Dichiarazione* profeticamente proclama.

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini oggetto del Suo amore!».

mons. Gianantonio Borgonovo
Arciprete

La Porta della Misericordia

Nella nostra Cattedrale, come in altre chiese della diocesi e del mondo, il prossimo 13 dicembre verrà aperta la *Porta della Misericordia*. Sarà il nostro Arcivescovo a presiedere la celebrazione, quale eco della liturgia che papa Francesco celebrerà nella basilica di *San Pietro* l'8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione di Maria, nel 50° anniversario della conclusione del Concilio ecumenico Vaticano II. Per introdurci in questo straordinario Anno di Grazia, il testo della Bolla *Misericordiae vultus*, con la quale il Santo Padre ha indetto il Giubileo, ci offre alcuni spunti particolarmente significativi.

Appare innanzitutto, già nelle prime parole, che Gesù è il volto della misericordia del Padre e noi «con lo sguardo fisso su Gesù e il suo volto misericordioso possiamo cogliere l'amore della Santissima Trinità» (n. 8). È certamente il primo passaggio, quello fondamentale, per cogliere il centro di ogni gesto giubilare: una sosta per contemplare questo volto, per andare a ritroso nella nostra storia, per fare memoria della misericordia di Dio nella nostra vita. Questo potrebbe essere il primo pellegrinaggio. Un pellegrinaggio di *contemplazione*, di *memoria* e di *gratitudine*.

C'è poi il pellegrinaggio dentro la Chiesa per ascoltare le parole della misericordia, celebrare i "segni" della misericordia tra i quali privilegiare con particolare attenzione la Confessione. Il Papa ci esorta scrivendo: «poniamo di nuovo al centro con convinzione il sacramento della Riconciliazione, perché permette di toccare con mano la grandezza della misericordia. Sarà per ogni penitente fonte di vera pace interiore» (n. 17). È un pellegrinaggio di *penitenza*, di *riconciliazione*, che dice in modo singolare la nostra appartenenza al popolo di Dio facendoci trovare nella storia di tanti uomini e donne il riflesso del volto misericordioso di Gesù. Per aiutare in questo aspetto del pellegrinaggio il Duomo offre quotidianamente il ministero di molti sacerdoti confessori, così che i fedeli possano con profondità celebrare la misericordia del Signore.

Le nostre soste di contemplazione e di penitenza possono così generare l'impegno concreto verso il terzo pellegrinaggio, quello verso i fratelli sottolineando, con scelte decisive di carità, l'accoglienza delle opere di misericordia corporali e spirituali. Come ci ricorda lo stesso papa Francesco, «sarà un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina» (n. 15). È il pellegrinaggio della *carità*.

Venendo in Duomo, passando la *Porta della Misericordia* per l'indulgenza del Giubileo, potremo percorrere questo triplice pellegrinaggio, stimolati anche dai Santi che popolano le guglie della nostra Cattedrale, quali trascrizioni storiche della misericordia, segni che ci convincono a scegliere questa via di pace e di libertà.

mons. Fausto Gilardi
Penitenziare maggiore

CHIESE GIUBILARI

CHIESA CATTEDRALE

Per la Zona pastorale I - Milano

BASILICA DI SANT'AMBROGIO

SANTUARIO DEL BEATO CARLO GNOCCHI

Preghiera di papa Francesco per il Giubileo

*Signore Gesù Cristo,
tu ci hai insegnato
a essere misericordiosi come il Padre celeste,
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.
Mostraci il tuo volto e saremo salvi.
Il tuo sguardo pieno di amore
liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro;
l'adultera e la Maddalena
dal porre la felicità solo in una creatura;
fece piangere Pietro dopo il tradimento,
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.
Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé
la parola che dicesti alla Samaritana:
«Se tu conoscessi il dono di Dio!».*

*Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,
del Dio che manifesta la sua onnipotenza
soprattutto con il perdono e la misericordia:
fa' che la Chiesa sia nel mondo
il volto visibile di Te, suo Signore,
risorto e nella gloria.*

*Hai voluto che i tuoi ministri
fossero anch'essi rivestiti di debolezza
per sentire giusta compassione
per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore:
fa' che chiunque si accosti a uno di loro
si senta atteso, amato e perdonato da Dio.*

*Manda il tuo Spirito
e consacraci tutti con la sua unzione
perché il Giubileo della Misericordia
sia un Anno di Grazia del Signore
e la tua Chiesa, con rinnovato entusiasmo,
possa portare ai poveri il lieto messaggio
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà
e ai ciechi restituire la vista.*

*Lo chiediamo per intercessione
di Maria Madre della Misericordia
a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.*

I grandi cantieri della Fabbrica

La forza della *Veneranda Fabbrica del Duomo* nei secoli è di essere stata sempre fedele alla sua missione. La sua straordinaria energia è frutto dell'intreccio tra la propria determinazione e la laboriosità meneghina, e dell'incontro tra la sua sapiente vitalità e la forza del popolo milanese.

Nel segno di questa storia, durante *EXPO Milano 2015*, la Cattedrale ha accolto milioni di fedeli e visitatori, con aperture straordinarie e grandi attività culturali – per citarne solo alcune: il restauro della vicina chiesa di *San Gottardo al Palazzo*, il *Mosé* di Gioachino Rossini, l'evento video-mapping *Pietra e Preghiera* – e i grandi cantieri avviati non hanno mai interrotto il proprio lavoro. Gli obiettivi individuati nel programma di restauri presentato nel 2012 sono stati tutti raggiunti, ma altre esigenze si sono nel frattempo manifestate. Esigenze prioritarie, disvelatesi proprio durante gli interventi condotti nel triennio 2012-2014, urgenti per ragioni strutturali e di sicurezza statica e conservativa, o legate alle attività promosse nel semestre dell'*Esposizione universale*.

Tutti i lavori straordinari, data la loro estrema delicatezza, sono stati effettuati in seguito a precisi studi preliminari e attraverso un costante controllo e monitoraggio delle diverse fasi d'intervento. Il Duomo presenta, infatti, complessità tali da necessitare una programmazione qualificata e l'uso delle tecnologie più sofisticate. Per questo motivo, il Consiglio di amministrazione della *Veneranda Fabbrica* ha affidato al *Politecnico di Milano* la realizzazione di specifiche attività, nel segno di un importante accordo triennale, che fonderà competenze e ricerca.

Il maggior sforzo legato alla valorizzazione della Cattedrale riguarda la nuova illuminazione interna, inaugurata lo scorso 1 maggio dall'Arcivescovo il cardinale Angelo Scola. Un'importante innovazione, su progetto dello *Studio Ferrara Palladino e Associati*, che ha consentito di sostituire i vecchi proiettori alogeni con più adeguati corpi illuminanti a *led*, in grado di dare finalmente luce alle cinque navate e ai capitelli, e consentendo una vera e propria rilettura del Duomo. L'intervento si completerà, inevitabilmente, con il rifacimento dell'impianto elettrico e con la realizzazione di un adeguato sistema di sicurezza. Inoltre, il nuovo impianto per le riprese video in Cattedrale, ideale prosecuzione di quello audio recentemente realizzato, garantisce un'alta qualità a tutte le trasmissioni in diretta. Nei prossimi mesi, proseguiranno anche le operazioni di pulizia dei prospetti interni, ora ancora più necessarie per migliorare la luminosità del Duomo.

Ingenti pure gli interventi, rivelatisi irrinunciabili, su alcuni elementi e parti strutturali. Fra questi, il restauro della base della Guglia Maggiore e, in particolare, sul Tiburio, dove gli otto archi rampanti rovesci – che svolgono una fondamentale funzione di redistribuzione dei carichi – hanno mostrato una tessitura muraria compromessa, rispetto all'ultimo intervento risalente al 1941, eseguito ancor prima delle deflagrazioni dei bombardamenti dell'agosto '43. Nel periodo estivo, è iniziata la riparazione del *Gugliotto Pestagalli*, posto a lato della Guglia Maggiore, la cui preziosa struttura – un esile pinnacolo centrale collegato a una traforata cortina esterna da una fitta serie di archetti – presenta un pessimo stato di conservazione e dei preoccupanti elementi di criticità. In corso e in programma per i prossimi mesi sono il restauro delle falconature e la manutenzione degli archi rampanti, posti nella parte sud-ovest delle Terrazze, che svolgono funzione di contrafforte; il restauro di alcuni finestrini in prossimità delle zone oggi riaperte al pubblico, caratterizzati da numerose lesioni, fratture e distacchi negli esili elementi lapidei; il restauro di diverse guglie, a fronte dei dati rilevati durante l'ultimo monitoraggio.



La riproduzione, a grandezza naturale, della *Madonnina* ha lasciato il sito espositivo *EXPO Milano 2015*, il 4 novembre scorso, diretta alla *Fonderia Nolana Del Giudice*, per alcune operazioni di ripulitura e verifica della doratura

Infine, il rifacimento di tutti gli ascensori, grazie alla collaborazione di *Schindler s.p.a.*, permette oggi una maggior velocità di salita, rendendo le Terrazze del Duomo ancora più fruibili e consentendo a milanesi e turisti di godere di quella bellezza, definita da Stendhal «straordinaria e unica».

prof. Gianni Baratta
Direttore della *Veneranda Fabbrica*

Duomo di Milano
Sabato 19 dicembre - ore 19.30

CONCERTO DI NATALE

offerto alla città da

Veneranda Fabbrica del Duomo

Comune di Milano

I SOLISTI VENETI

diretti da

Claudio Scimone

Ingresso libero fino a esaurimento posti
Il concerto segue la celebrazione delle ore 17.30

Il calendario delle celebrazioni

DOMENICA 6 DICEMBRE

IV Domenica di Avvento

- ore 17.30 Eucaristia presieduta da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo

LUNEDÌ 7 DICEMBRE

Solennità di sant' Ambrogio

Celebrazioni eucaristiche

ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 17.30

- ore 17.30 Eucaristia vigiliare

MARTEDÌ 8 DICEMBRE

Immacolata Concezione di Maria

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.10 - 8.00 - 10.00 - 11.00 - 12.30 - 17.30

È sospesa la celebrazione delle ore 9.30

- ore 11.00 Pontificale presieduto da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo
- ore 16.00 Vesperi e Processione mariana

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE

- ore 20.30 Elevazione musicale natalizia

Apertura del Duomo ore 20.00

SABATO 12 DICEMBRE

- ore 15.00 Elevazione musicale natalizia

DOMENICA 13 DICEMBRE

V Domenica di Avvento

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.10 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 9.30 Eucaristia per l'Associazione Nazionale Alpini - Milano
- ore 12.30 Eucaristia in lingua friulana
- ore 16.00 Vesperi
- ore 17.30 Solenne Rito di Apertura della Porta della Misericordia e Pontificale presieduti da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo per l'inizio dell'Anno Santo della Misericordia

MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE

- ore 19.30 Eucaristia per la Comunità Filippina di Milano

SABATO 19 DICEMBRE

- ore 17.30 Eucaristia vigiliare
- ore 19.30 Concerto di Natale promosso dalla Veneranda Fabbrica e da Comune di Milano

DOMENICA 20 DICEMBRE

Domenica dell'Incarnazione del Signore

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.00 Vesperi
- ore 17.30 Eucaristia presieduta da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo

ORARIO CONFESSIONI

DA LUNEDÌ A SABATO
7.00 - 18.00

DOMENICA E FESTIVI
8.00 - 12.00 / 16.30 - 18.00

GIOVEDÌ 24 DICEMBRE

Celebrazioni eucaristiche

ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 17.30 - 23.30

- ore 17.30 Eucaristia vigiliare
 - ore 23.30 Veglia di Natale ed Eucaristia nella notte presiedute da Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo
- Apertura del Duomo ore 22.30

VENERDÌ 25 DICEMBRE

Solennità del Natale del Signore

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.10 - 8.00 - 10.00 - 11.00 - 12.30 - 17.30

ore 11.30 in S. Maria Annunciata

È sospesa la celebrazione delle ore 9.30

- ore 11.00 Pontificale presieduto da Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo
- ore 16.00 Vesperi

SABATO 26 DICEMBRE

Festa di santo Stefano, primo martire

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.10 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.00 Vesperi

GIOVEDÌ 31 DICEMBRE

Celebrazioni eucaristiche

ore 8.00 - 8.30 (in Cripta) - 9.30 - 11.00 - 17.30

ore 13.10 in S. Maria Annunciata

- ore 17.30 Eucaristia vigiliare e Ringraziamento di fine anno

VENERDÌ 1 GENNAIO 2016

Solennità dell'Ottava del Natale

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.10 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.00 Vesperi e canto del Veni Creator
- ore 17.30 Eucaristia presieduta da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo in occasione della Giornata Mondiale della Pace

DOMENICA 10 GENNAIO

Festa del Battesimo del Signore

DOMENICA 17 GENNAIO

- ore 16.00 Vesperi e Processione eucaristica mensile

DAL 18 AL 25 GENNAIO

Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani



MARTEDÌ 5 GENNAIO

Celebrazioni eucaristiche

ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 17.30

ore 13.10 in S. Maria Annunciata

- ore 17.30 Eucaristia vigiliare

MERCOLEDÌ 6 GENNAIO

Solennità dell'Epifania del Signore

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.10 - 8.00 - 10.00 - 11.00 - 12.30 - 17.30

ore 11.30 in S. Maria Annunciata

È sospesa la celebrazione delle ore 9.30

- ore 11.00 Pontificale presieduto da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo
- ore 16.00 Vesperi presieduti da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo

DOMENICA 31 GENNAIO

Festa della Santa Famiglia

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.10 - 8.00 - 10.00 - 12.30 - 17.30

ore 11.30 in S. Maria Annunciata

Sono sospese le celebrazioni delle ore 9.30 e 11.00

- ore 9.25 Lodi mattutine
- ore 10.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.00 Vesperi

LUNEDÌ 1 FEBBRAIO

Memoria del beato

Andrea Carlo Ferrari, vescovo

È sospesa la celebrazione delle ore 8.30

- ore 17.30 Eucaristia capitolare

MARTEDÌ 2 FEBBRAIO

Festa della Presentazione del Signore

È sospesa la celebrazione delle ore 8.30

- ore 17.30 Benedizione delle candele, Processione con l'icona della Madonna dell'Idea ed Eucaristia capitolare

L'antello della Natività

«Siamo venuti ad adorarlo»

«La gioia dei Magi e la nostra gioia è adorazione perché riconosce che il lungo viaggio della vita ha una mèta che muove tutta l'esistenza fin nelle più piccole pieghe della storia della famiglia umana» (cardinale Angelo Scola).

L'antello, esposto durante il Tempo natalizio quale invito alla meditazione sul Mistero della Natività del Signore, proviene quest'anno dalle vetrate dell'abside del Duomo. I tre grandi finestroni, nei quali scultura e ornato concorrono all'eleganza architettonica e all'espressione dei contenuti spirituali espressi nel marmo della Cattedrale, sono dedicati da sempre alla storia della salvezza narrata dalle Sacre Scritture: a sinistra il *Primo Testamento*, a destra il *Nuovo Testamento* e, al centro, le visioni dell'*Apocalisse*. La realizzazione delle vetrate istoriate ebbe inizio già nei primi decenni del xv secolo, appena pochi anni dopo la conclusione delle strutture marmoree.

Purtroppo i vetri quattro-cinquecenteschi, già molto deteriorati, furono oggetto di restauro nella metà dell'Ottocento. Un intervento questo, che consistette nel quasi completo rifacimento delle vetrate a opera di Giovan Battista Bertini, il cui composto e accademico linguaggio pittorico, in piena sintonia con il clima culturale dell'epoca, si muoveva tra esiti neoclassici e suggestioni romantiche. L'impiego di smalti colorati stesi su vetro bianco smerigliato e il conseguente uso ridottissimo dei piombi – che nelle vetrate antiche erano necessari per unire le tessere di vetro colorato in pasta – gli permisero una grande libertà compositiva, trasformando però di fatto, con tale rinnovamento tecnico, gli antelli in veri e propri dipinti su vetro.

Al restauro della vetrata del *Nuovo Testamento*, iniziato nel 1838, risale, dunque, la creazione di questo pannello, nel quale tutta la narrazione è affidata alle figure in primo piano, mentre pochissime sono le notazioni d'ambiente o di paesaggio. Giuseppe con lo sguardo rivolto al cielo è dietro la Vergine, il cui capo è reclinato con un'espressione dolcemente materna verso il Bambino, che tiene seduto in braccio. Il piccolo Gesù accoglie i doni dei Magi, due di loro inginocchiati, mentre il terzo arretrato e in ombra, ancora nell'atto di entrare, lascia alle sue spalle il seguito della carovana suggerito, in monocrome tonalità brune, da alcuni servi e un cammello.

Il primo personaggio, coperto da un ricco manto arabescato, dalla sontuosità serica, segno di ricchezza e mondana potenza, dopo aver depresso il suo dono a terra, accanto alla veste della Vergine, sembra baciare il piedino del Bambino, guardandolo in viso e, al tempo stesso, ricevendone lo sguardo. È il nucleo narrativo della scena, sottolineato dai colori più chiari degli incarnati e dei panni che spiccano nella generale tonalità rossastra della *grisaille* e degli smalti bruni, caratteristica quest'ultima non sempre positiva dei vetri ottocenteschi, ma che qui contribuisce invece a creare e trasmettere un'atmosfera di intimità e calore.



Milano, Duomo: Adorazione dei Magi (vetrata, XIX sec.)

Anche attraverso questo antello, guidati dalla liturgia della Chiesa, siamo chiamati a riconoscere che Dio ci ha visitato, lasciando il segno del suo passaggio nella storia di ciascuno. In Gesù, la vicenda personale di ogni uomo è raggiunta e trasformata dalla misericordia di Dio. Il Mistero della manifestazione al mondo del Figlio di Dio faccia crescere in noi la consapevolezza che «il tesoro» più prezioso da offrire al Signore consiste «nella testimonianza della vita» e nella «adorazione di un cuore sincero».

Giulia Benati

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: *E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele*».

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

(Matteo 2,1-12)

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

GIORNI FERALI

Apertura del Duomo ore 7.00

Da lunedì a venerdì

Celebrazioni eucaristiche:

ore 7.10 - 8.00 - 8.30 (*in Cripta*)
9.30 - 11.00 - 12.45 - 17.30

ore 13.10 (*in Santa Maria Annunciata*)

- ore 12.00 Recita dell'Angelus

- ore 17.00 Recita del Rosario

Sabato

Celebrazioni eucaristiche:

ore 8.00 - 8.30 (*in Cripta*) - 9.30 - 11.00

- ore 12.00 Recita dell'Angelus

GIORNI FESTIVI

Apertura del Duomo ore 7.00

Sabato e vigilia di festa

- ore 17.00 Recita del Rosario

- ore 17.30 Eucaristia vigilare

Domenica e festività

Celebrazioni eucaristiche:

ore 7.10 - 8.00 - 9.30
11.00 (*Eucaristia capitolare*)
12.30 - 17.30

ore 11.30 (*in Santa Maria Annunciata*)

- ore 10.30 Lodi mattutine

- ore 16.00 Vespri

- ore 17.00 Recita del Rosario

TIMES OF SERVICES

WEEKDAYS

Opening at 7.00am

Monday - Friday

Celebration of the Eucharist:

7.10am - 8.00am
8.30am (*in the Crypt*) - 9.30am
11.00am - 12.45pm (*except in August*)
5.30pm

- 12.00am Angelus Prayer

- 5.00pm Rosary Prayer

Saturday

Celebration of the Eucharist:

8.00am - 8.30am (*in the Crypt*)
9.30am - 11.00am

- 12.00am Angelus Prayer

OFFICIAL HOLIDAYS

Opening at 7.00am

Saturday

- 5.00pm Rosary prayer

- 5.30pm Celebration
of the Eucharist

Sunday

Celebration of the Eucharist:

7.10am - 8.00am - 9.30am
11.00am (*solemn*) - 12.30pm - 5.30pm

- 10.30am Morning Prayer

- 4.00pm Evening Prayer

- 5.00pm Rosary Prayer

SALITA ALLE TERRAZZE BATTISTERO SANTO STEFANO

Orario invernale:

da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00
(*ultima salita ore 18.10*)

Chiusura festiva: 25 dicembre

Ingresso:

- Con ascensore: € 13,00

- A piedi: € 8,00

- Bambini fino ai 5 anni:
ingresso gratuito

- Bambini dai 6 ai 12 anni:
riduzione 50%

- Gruppi studenti: riduzione 50%

- Gruppi parrocchiali: riduzione 50%

- Portatori di handicap e
accompagnatore: ingresso gratuito

- Biglietto cumulativo tipo A: € 15,00
Terrazze (in ascensore)

Museo del Duomo

Battistero San Giovanni alle Fonti

- Biglietto cumulativo tipo B: € 11,00
Terrazze (a piedi)

Museo del Duomo

Battistero San Giovanni alle Fonti

*Gli orari di salita alle Terrazze
possono subire variazioni in caso
di avverse condizioni atmosferiche,
per motivi di pubblica sicurezza
o per esigenze organizzative della
Veneranda Fabbrica del Duomo*

*La visita al Battistero
di Santo Stefano (9.00 - 18.00)
è gratuita*

MUSEO DEL DUOMO

Entrata da Palazzo reale

(piazza Duomo, 12)

info@duomomilano.it

Orario:

da lunedì a domenica: 10.00 - 18.00

Chiusura settimanale: mercoledì

Chiusure festive:

25 e 26 dicembre, 1 gennaio

24 e 31 dicembre: apertura 10.00 - 14.00

Mercoledì 6 gennaio:

apertura straordinaria 10.00 - 18.00

Ultimo ingresso

un'ora prima della chiusura

Ingresso:

- Intero: € 2,00

Per la visita dei gruppi

è obbligatoria la prenotazione:

- per le scuole:

didattica@duomomilano.it

- per gruppi parrocchiali o religiosi:

artefede@duomomilano.it

- per gruppi adulti:

visita@duomomilano.it

BATTISTERO DI SAN GIOVANNI ALLE FONTI

Orario (*):

da lunedì a domenica: 8.00 - 19.00
(*ultimo ingresso ore 18.10*)

Chiusura festiva: 25 dicembre

Ingresso:

- Intero: € 4,00

- Ridotto (scolaresche): € 2,00

- Ridotto (gruppi parrocchiali): € 1,00

Per la visita dei gruppi

è obbligatoria la prenotazione:

- per gruppi parrocchiali
che prevedono solo la preghiera:
tel. 02.877048

cattedrale@duomomilano.it

- per gruppi parrocchiali o religiosi:
artefede@duomomilano.it

- per gruppi adulti e scuole:
visita@duomomilano.it

BOOKSHOP

Orario (*):

da lunedì a domenica: 9.00 - 18.30

Chiusura festiva: 25 dicembre

AUDIOGUIDE

Orario (*):

da lunedì a venerdì: 9.00 - 19.00
(*ultimo noleggio ore 18.00*)

- sabato: 9.00 - 15.30

(*ultimo noleggio ore 14.30*)

- Intero (Duomo e Museo):

da € 6,00 a € 9,00

- Intero (Duomo):

da € 4,00 a € 6,00

- Intero (Museo):

da € 4,00 a € 6,00

SCUROLO DI SAN CARLO

Orario (*):

- da lunedì a venerdì: 9.30 - 17.30

- sabato e viglie di feste: 9.30 - 17.00

- domenica e festivi: 13.30 - 15.30

La visita è gratuita

(* *Gli orari possono subire
delle variazioni in base alle celebrazioni
liturgiche in Cattedrale*)

Biglietteria on line
per l'accesso alle Terrazze,
al Grande Museo del Duomo
e al Battistero di
San Giovanni alle Fonti

www.duomomilano.it
www.ticketone.it

Pietro Borella, Maestro delle cerimonie, e la Biblioteca del Capitolo Metropolitano

Una parte del patrimonio più recente della Biblioteca del Capitolo Metropolitano di Milano è dono di monsignor Pietro Borella, canonico e, per oltre venti anni, Maestro delle cerimonie del Duomo. Presentarne il profilo aiuta a meglio comprendere la storia prossima della *Capitolare*. Legato alla Cattedrale fin dall'inizio del suo percorso religioso, Pietro Borella, nato nel 1908, è allievo del "Seminarietto" del Duomo, istituito nel 1899 dall'allora arcivescovo Andrea Carlo Ferrari; ordinato sacerdote nel 1930 dal cardinale Alfredo Ildefonso Schuster, dopo una prima e breve esperienza di cura pastorale presso il quartiere *Niguarda*, nel 1933 assume l'incarico di Prefetto della *Sacrestia Aquilonare* del Duomo e, nel 1939, diventa canonico minore del Capitolo Metropolitano e Maestro delle cerimonie.

Come in pochi altri casi, in lui è riconoscibile il felice esito di incontri favorevoli: con mons. Cesare Dotta, Rettore del Seminarietto, fondatore della rivista *Ambrosius* ed esponente del movimento liturgico ambrosiano; con mons. Giovanni Galbiati, Prefetto e rinnovatore della *Biblioteca Ambrosiana* nel biennio in cui Borella si esercitò quale "Scrittore"; con mons. Adriano Bernareggi, professore di liturgia nel Seminario maggiore e poi vescovo di Bergamo. Soprattutto occorre ricordare il rapporto con gli Arcivescovi di Milano, dei quali fu cerimoniere: i cardinali Alfredo Ildefonso Schuster, Giovanni Battista Montini e Giovanni Colombo. Se con i primi ha esplorato il passato del culto ambrosiano, con questi ultimi ha percorso, si direbbe in ogni angolo, tutta la diocesi, senza sosta. Nella sua vita è proprio la liturgia a fungere da continua "cornice".

Federico Mandelli, nel delinearne il profilo di prete ambrosiano del Novecento, ricorda le parole di Giacomo Biffi che, da segretario della *Congregazione del Rito Ambrosiano*, lo presenta non solo quale «grande erudito, che ha visto tutte le fonti, ha letto tutti gli studi, conosce tutto il conoscibile sugli antichi usi culturali milanesi», ma anche come cristiano appassionato alla sua Chiesa. La sua erudizione «non è che il suo modo proprio e originale di esprimere l'amore per la Chiesa del suo Battesimo, la più che millenaria e sempre giovane Chiesa di Milano».

I suoi saggi nella rivista *Ambrosius*, pubblicati in un arco temporale vastissimo – oltre cinquant'anni –, sono ricordati ancora oggi come esempio di rigore documentario e per l'ampiezza delle fonti consultate e presentate. Nel 1979, in occasione dell'apertura al pubblico della Biblioteca, arricchisce la *Capitolare* del suo fondo librario, cui alla sua morte si aggiungerà, nel 1982, un cospicuo fondo documentario. Queste carte testimoniano anche altri aspetti della vita e dello studio di mons. Borella: non da ultimo la partecipazione, quale perito proprio



Monsignor Pietro Borella accompagna l'arcivescovo Montini, durante una Visita pastorale

in ambito liturgico, al Concilio ecumenico Vaticano II. Il recente riordino documentario, curato da Claudia Brambilla, fa emergere studi e appunti sulla Chiesa ambrosiana, sulla liturgia, sui riti e sulle fonti manoscritte; materiale preparatorio per l'insegnamento e la catechesi, corrispondenza con studiosi; l'attività di convegnista e la partecipazione a conferenze di studi; il lavoro svolto per il Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra. Anche così libri e documenti non cessano, con la loro bassa voce, di parlare e testimoniare la multiforme storia della fede della Chiesa dei santi Ambrogio e Carlo.

Laila Gagliano
Stefano Malaspina

BIBLIOTECA CAPITOLARE

APERTURA AGLI STUDIOSI

Martedì - giovedì: 9.00 - 12.30

Venerdì: 9.00 - 12.30; 14.30 - 17.30

Piazza Duomo, 16 - tel. 02.72008540

bibarchimetromi@virgilio.it

TRA ARTE E FEDE

Itinerari per scoprire il Duomo e il suo Museo dedicati alle parrocchie, ai catechisti e agli insegnanti di religione

Per informazioni e prenotazioni

02.89015321

artefede@duomomilano.it

Modalità di accesso alla Chiesa Cattedrale

Il Duomo, come Chiesa Cattedrale della diocesi di Milano, accoglie quanti desiderano entrarvi per pregare e contemplare la sua bellezza e le opere d'arte in esso contenute. La presenza di flussi turistici molto elevati rende però necessario il rispetto di alcune regole riguardanti il comportamento, il decoro degli abiti e l'osservanza del silenzio. Sono previsti due ingressi separati per fedeli e visitatori, consentendo di diminuire i tempi di attesa e favorendo le procedure per la sicurezza.

INGRESSO FEDELI

Accesso libero dalla porta laterale (transetto di San Giovanni Bono)

Orario (*):

- da lunedì a domenica: 7.00 - 8.00

Accesso libero dalla facciata (porta nord)

Orario (*):

- da lunedì a domenica: 8.00 - 19.00 (ultimo ingresso ore 18.30)

INGRESSO GRUPPI E VISITATORI

Ingresso dalla facciata (porta sud)

Biglietto: € 2,00

Comprensivo dell'accesso al Museo del Duomo

Orario (*):

- da lunedì a venerdì: 8.00 - 19.00

- sabato e vigilie di festività: 8.00 - 17.00

- domenica e festività religiose: 8.00 - 17.00

Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura

Prenotazioni:

Punto Accoglienza gruppi presso la facciata del Duomo: tel. 02.72003768 - www.duomomilano.it

Radio guide (obbligatorie per tutti i gruppi):

- Intero: € 2,00 (€ 2,50 con cuffia auricolare monouso)

- Ridotto (gruppi parrocchiali e scolaresche): € 1,50 (€ 2,00 con cuffia auricolare monouso)

- da lunedì a venerdì: 9.30 - 19.00 (ultimo noleggio ore 18.00)

- sabato e vigilie di festività: 9.30 - 16.00 (ultimo noleggio ore 14.30)

- domenica e festività religiose: 13.30 - 16.00 (ultimo noleggio ore 14.30)

I bambini fino ai 6 anni non hanno obbligo di prenotazione e non vengono conteggiati come parte del gruppo

Le persone disabili e l'accompagnatore godono di gratuità

I gruppi parrocchiali che prevedono solo un momento di preghiera, senza unire la visita al Duomo, sono tenuti a effettuare la prenotazione esclusivamente presso la Segreteria della Chiesa Cattedrale (tel. 02.877048 - cattedrale@duomomilano.it), per l'accesso senza l'utilizzo delle radio guide

(* *Gli orari possono subire delle variazioni in base alle celebrazioni liturgiche in Cattedrale*)

ADOTTA UNA GUGLIA

Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano
numero verde 800 528 477

www.adottaunaguglia.duomomilano.it
donazioni@duomomilano.it

Il Duomo notizie online

Puoi trovare *Il Duomo notizie*
sul sito della Veneranda Fabbrica
www.duomomilano.it
e sul sito della diocesi di Milano
www.chiesadimilano.it

Il Duomo Notizie

Anno XXXIX - n. 11/12 novembre-dicembre 2015

Notiziario della Cattedrale di Milano

e mensile dell'Associazione Amici del Duomo

Direzione e redazione: piazza Duomo, 16 - 20122 Milano

tel. e fax 02.877048

e.mail: cattedrale@duomomilano.it

Direttore Responsabile: **Gianantonio Borgonovo**

Comitato di Redazione: Giulia Benati, Annamaria Braccini,
Giorgio Guffanti, Marco Navoni

Stampa: Boniardi Grafiche - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 271 del 21.07.1977

Questo numero non contiene pubblicità